



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO III

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI 1ª CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2024/00047 DEL 23/04/2024

OGGETTO : INTITOLAZIONE A SUOR GENOVEFFA MORRONE DELL'AREA ANTISTANTE L'EX INGRESSO PRINCIPALE DELL'ISTITUTO P. ALBEROTANZA ADIACENTE ALLA CHIESA SAN PAOLO (EX SUPERMERCATO CARLONE)

L'anno duemilaventiquattro il giorno 23 del mese di aprile, alle ore 15:41 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

CARADONNA ANDREA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	CARADONNA Andrea	SI
2	CARLI Sig. Umberto	NO
3	CATALANO Giuseppe	NO

N	COGNOME E NOME	Pres
10	PANZA Donato	NO
11	POLISENO Sig. Onofrio	SI
12	QUARTO Simona	SI

4	COLONNA Sig. Filippo	NO	13	RICCARDI Chiara	SI
5	FRANCO Stefano	SI	14	SCARAMUZZI Angelo	SI
6	FRAPPAMPINA Giuseppe	NO			
7	GRAVINA Sig. Nicola	SI			
8	MAGRONE Sig. Giuseppe	SI			
9	MANZARI Nicola	SI			

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Anna Valla .

Totale presenti: n. 9 su n. 14 consiglieri assegnati

Assenti : Umberto Carli

Giuseppe Catalano Filippo Colonna Giuseppe Frappampina Donato Panza

Il Presidente, dott. Nicola Schingaro, riferisce:

Nel corso della seduta di Commissione Congiunta del 30/01/2024 è stata proposta la seguente linea di indirizzo: **intitolazione a suor Genoveffa dell'area antistante l'ex ingresso principale dell'Istituto P. Alberotanza adiacente alla chiesa San Paolo (ex supemercato Carlone).**

Madre Genoveffa Morrone, nata il 24.05.1927, giunse nel territorio del quartiere San Paolo di Bari il 4 novembre del 1967. Insieme ad altre tre sorelle, costituì la prima comunità religiosa ed avviò l'attività educativa e scolastica e la costruzione dell'edificio, che oggi ospita i diversi servizi presenti nell'Istituto. Condivise con la gente del quartiere la fatica dell'inserimento nel quartiere e il coraggio di costruire uno spazio educativo, che potesse offrire promozione sociale e culturale per i bimbi e i ragazzi del territorio, in particolar modo per quelli provenienti dalle famiglie più fragili di questo quartiere. Sul piano pastorale, impegnata nella parrocchia San Paolo, fu per tutte e tutti testimone di fede e di speranza cristiana.

Dalla Madre Fondatrice dell'Ordine delle Suore Minime della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, Beata Madre Elena Aiello, con la quale visse da bambina, Suor Genoveffa imparò ad amare Dio e i poveri, vivendo e servendo il Vangelo della Carità.

Come Madre spirituale, Suor Genoveffa fu maestra di fede e guida premurosa e seppe vivere la sua consacrazione nella gioia del dono di sé a Dio e ai fratelli.

Nel quartiere San Paolo, in molti ancora oggi custodiscono con riconoscenza il suo ricordo e la sua preziosa testimonianza di vita.

Tra le testimonianze pervenute in occasione della sua dipartita, avvenuta il 27.02.2021, se ne riportano due.

La prima riguarda un episodio raccontato, agli inizi del 2017, dalla stessa suor Genoveffa.

E la seconda riguarda invece un ringraziamento corale rivolto a suor Genoveffa per ciò che ha fatto, ha rappresentato e ancora rappresenta per questa comunità, un ringraziamento, questo, proveniente direttamente dai bambini e dal personale dell'Istituto "Pietro Alberotanza" di Bari.

Di seguito le testimonianze:

(1)

"Andavamo casa per casa a raccogliere i bambini che non erano in classe. Non venivano a scuola. I genitori spesso ci lanciavano contro i cani per farci allontanare. Ma noi non ci arrendevamo e continuavamo a cercarli. A volte dicevano che i bambini non erano in casa, che erano usciti, altre volte che non stavano bene. Io li cercavo in ogni stanza e spesso li trovavo nascosti sotto lenzuola e coperte, vestiti e anche con le scarpe. Era molto povero il quartiere e non c'era la cultura della scuola qui. I bimbi dovevano aiutare in casa, le femminucce dovevano fare i servizi, mentre ai maschietti era assegnato il compito di fare la spesa".

Le suore non si limitavano a promuovere l'istruzione, ma andavano oltre. Esse si prendevano cura dei bambini.

"Le famiglie" – continua Suor Genoveffa – erano molto povere. E molti bambini avevano i pidocchi e ed erano pieni di foruncoli. Ricordo che qui a scuola lavavamo la testa ai bambini e mettevamo loro le pomatine. Spesso portavamo cibo e soldi ad alcune famiglie che non avevano niente da mangiare e che non potevano pagarsi neppure le spese sanitarie".

(2)

"Grazie Suor Genoveffa per tutto quello che con la tua vita ci hai insegnato. Ci hai dimostrato che una vita di servizio rende felici e diffonde la gioia; che l'Amore non rispetta le regole della matematica, perché è l'unica cosa che dividendosi si moltiplica; che anche con poco si può costruire molto, perché Dio provvede sempre ai suoi figli e alle sue figlie; che siamo comunità e che insieme siamo più forti di tutte le difficoltà. Ci hai regalato i tuoi sorrisi, le tue attenzioni, la tua dolce allegria. Conserveremo nel nostro lavoro e nelle nostre vite gli insegnamenti che ci hai lasciato e la gioia con cui ogni mattina i tuoi occhi ci accoglievano. Ti terremo per sempre nei nostri cuori. Ti ricorderemo per sempre, nella certezza di incontrarti ancora. Continua ad amarci da lassù e a pregare per noi".

È stato possibile recuperare le fonti del materiale documentario risultato indispensabile per la ricostruzione della memoria di suor Genoveffa in particolar modo grazie al confronto e alla collaborazione intrattenuta da questa Presidenza del Municipio con Suor Anna Rizzuto, Superiora dell'Istituto "Pietro Alberotanza" gestito dall'Ordine delle Suore Minime della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, sito nel quartiere San Paolo di Bari.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione del Presidente

VISTI gli articoli 7 e 10 del vigente Regolamento per la Toponomastica Comunale

PRESO ATTO che la presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, non è sottoposta ai pareri di cui agli artt. 49 e 151 del D.lgs n. 267/2000, trattandosi di atto istruttorio non provvedimento;

DELIBERA

1. INTITOLARE alla memoria di suor Genoveffa Morrone **l'area antistante l'ex ingresso principale dell'Istituto P. Alberotanza adiacente la chiesa San Paolo (ex supermercato Carlone);**
2. DEMANDARE al Direttore di Municipio gli adempimenti conseguenti;
3. TRASMETTERE al Servizio Toponomastica il presente atto anche ai fini del conseguimento della preventiva autorizzazione del Prefetto di Bari, trattandosi di intitolazione a persona fisica deceduta da meno di un decennio.

APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

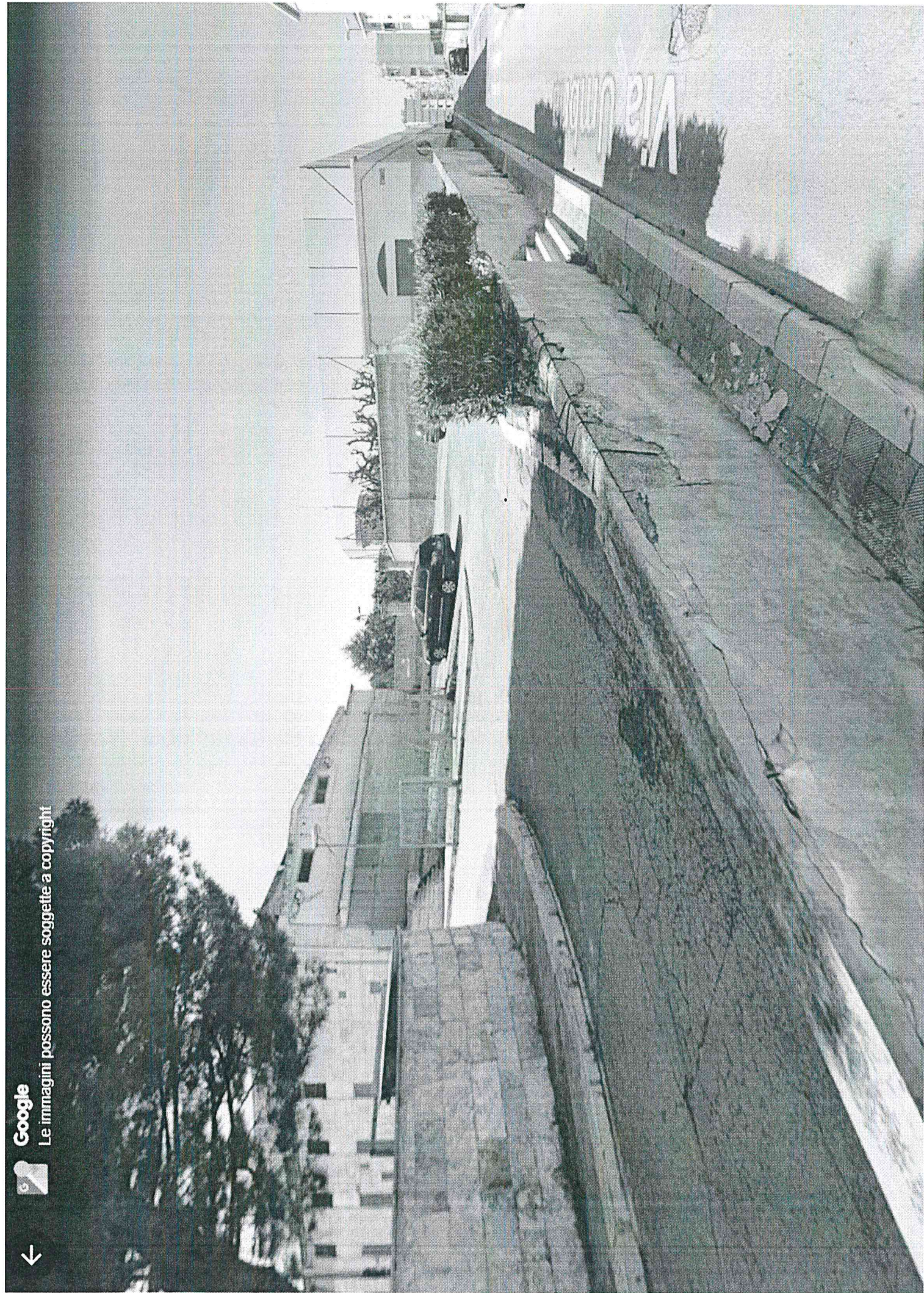
IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()



Google

Le immagini possono essere soggette a copyright



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Andrea Caradonna

IL DIRIGENTE
Anna Valla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante

Bari,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal _____ al _____.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>